

PROCURA ALLE LITI

Con la presente il Sig. , nato a

il e residente in

CF:

ed elett.te dom.to in Sassari, Via Armando Diaz n° 6, presso lo studio dell'Avv. Vincenzo Canu C.F. CNAVCN62R17I452Y e dell'Avv. Massimo Canu, CF: CNAMSM76T16I452F ai quali conferisce mandato a depositare presso la Commissione Europea esposto denuncia ai sensi degli artt. 211, 226, 258 e 259 del T.F.U.E., con richiesta di avvio della procedura di infrazione nei confronti dello Stato italiano in persona del suo Presidente del Consiglio dei Ministri p.t., per l'ingiusta e illegittima decurtazione della "Daily Allowance" percepita in occasione delle missioni internazionali in Kosovo denominata EULEX e erogata direttamente dall'Unione Europea e rappresentarlo e difenderlo in ogni sede conferendogli la più ampia facoltà prevista dalla legge.

Dichiara di essere stato adeguatamente informato dall'avvocato del grado di difficoltà della controversia che riguarda una questione complessa che richiede alto grado di approfondimento per la novità della stessa stante l'assenza di giurisprudenza comunitaria nella fattispecie nonché dei costi prevedibili.

Dichiara di essere stato informato che la Commissione può avviare questo tipo di procedimento se ha motivo di credere che uno Stato membro non ottemperi agli obblighi cui è tenuto in forza del diritto dell'UE. In tale caso la Corte fa i debiti accertamenti, quindi si pronuncia. Se la Corte ritiene che lo Stato membro non abbia rispettato la sua sentenza, può imporgli una sanzione economica. La sua competenza istituzionale è quella di assicurare il rispetto del diritto comunitario nell'interpretazione e nell'applicazione dei Trattati. Ha il compito di garantire l'osservanza della legislazione UE da parte delle istituzioni e degli Stati membri e la corretta applicazione e interpretazione del diritto comunitario. Pertanto, la Commissione Europea e la Corte di Giustizia Europea esercita un controllo di legittimità degli atti comunitari e giudica delle controversie di diritto comunitario e, soltanto indirettamente, di quelle che coinvolgono diritti fondamentali nell'ambito dell'Unione europea. Il mancato recepimento della sentenza da parte dello Stato Italiano potrebbe portare ad un ricorso per infrazione per violazione dell'art. 267, 3° c. TFUE.

Dichiara, stante la delicatezza dell'azione, di tenere la massima riservatezza e di non richiedere e/o divulgare e comunicare in qualunque modo o forma le informazioni, i dati e le conoscenze attinenti al presente mandato a soggetti che non siano preventivamente autorizzati.

Dichiara, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., di essere stato informato che i dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D.M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D.M. Giustizia n. 48/2013.

Sassari, 30.01.2024

FIRMA _____

La firma è autentica (Avv. Massimo Canu)